TAVOLA SINOTTICA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

Relazioni di coerenza tra gli obiettivi del PUC con PTR e PTCP

Obiettivi per la pianificazione urbanistica Art 2 L. 8.16/14	PTR - l.r.13/08 MATRICE INDIRIZZI STRATEGICI ITS SOLOFRANA	PTR - l.r.13/08 LINEE GUIDA PER IL PAESAGGIO	INDIRIZZI ed OBIETTIVI SOVRAORDINATI – Indirizzi , Articolazioni & Macroobiettivi , Obiettivi Operativi PTCP approvato con Del. Com. Straor. 42/2013 – Indirizzi	Articolazioni_Macroobiettivi	Obiettivi Operativi	SISTEMA DI CITTA' -n°10 TEMI PSMM - COM.	PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE - PUC 2014 - CITTA' DI SOLOFRA – OBIETTIVI DEL PUC 2014 - CITTA' DI SOLOFRA – OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI specifici		SISTEMA DI PIANO (A: Ambientale / Urbanistico / P:Ato.Prod. / Sociale / Infrast. / Fisat.costa.)
a) uso razionale e sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano modulato e **minore consumo di suolo**	B.5 Recupero aree dismesse (scelta strategica prioritaria da consolidare :peso 4) *B.4 Valorizzazioni patrimoni culturali e di paesaggio* (interventi mirati di miglioramento ambientale e paesistico : peso 2)		*1.3) Sviluppo equilibrato e cultura del territorio*	*IA.6) Strategie di Sviluppo* MO 6) : Politiche di sviluppo locale per favorire gli investimenti *IA.4) Sistema insediativo* MO 3) - Recupero e riqualificazione dell'habitat antropizzato ai fini dello sviluppo economico del territorio MO9) .Innalzamento dei livelli competitivi del territorio ed attenuazione delle carenze infrastrutturali e di servizi MO16) Risparmio energetico	Oo 1 - Il contenimento del Consumo di Suolo Oo 5 La qualificazione degli insediamenti da un punto di vista paesaggisto-urbanistico ed ambientale Oo 7 La creazione di sistemi energetici ed efficienti	*4.4.) Aree Industriali* Riqualificazione finalizzata alla mitigazione degli elementi di interruzione continuità ecologica *4.7) Grado trasformabilità territorio* Rafforzamento armatura urbana- no dispersione edilizia e consumo di suolo - riuso vuoti urbani - Completamento insediamenti periurbani.	*OG 1*	*Definizione di un modello di uso del territorio NON fondato sulla individuazione di aree soggette ad espansione edilizia*	OS 1	Retrocessione all'uso pubblico delle aree AD ricadenti in aree "urbane" per definizione di Aree Strategiche di Trasformazione Urbana	I
								OS 2	Ristrutturazione, riqualificazione e completamento del territorio urbanizzato, e delle frange periurbane all'interno del Centro Abitato.	I
								OS 3	Insediamento di funzioni necessarie per lo sviluppo economico	P
								OS 4	Riscultura dei tessuti edilizi carenti sotto gli aspetti degli standard pubblici e dell'immagine urbana attraverso una rete di spazi pubblici	R
								OS 5	Miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici moderni – anche mediante la loro sostituzione - e l'adeguamento del patrimonio edilizio, pubblico e privato, agli standard anti-sismici vigenti;	I
b) **salvaguardia** della sicurezza degli insediamenti umani dai **fattori di rischio idrogeologico, sismico e vulcanico**	B.5 Recupero aree dismesse (scelta strategica prioritaria da consolidare :peso 4) C.3 Rischio idrogeologico (interventi strategici da rafforzare : peso 3) C.4 Rischio antisismico estrattivo (scarsa rilevanza peso 1)		*1.1) Salvaguardia attiva e valorizzazione del territorio, del paesaggio e delle qualità ciglio*	*IA.2) Protezione dei rischi* MO2) preventiva politica di mitigazione del rischio e corretta destinazione d'uso del territorio	Oo11 Il perseguimento della sicurezza ambientale	*4.5) Rischi e vincoli* Nessuna trasformazione delle aree esposte a rischio idrogeologico. Tutela e rispetto dei vincoli ambientali (D.Lvo 42/2004)	*OG 2*	*Mitigazione dei principali detrattori ambientali*	OS 6	Recupero delle aree industriali dismesse in ambito urbano.Aree urbane di riequilibrio ambientale e pubblico	I
										OS 7	Bonifica dei Siti contaminati	A
										OS 8	Recupero funzionale e valorizzazione paesaggistico-ambientale di cave	A
										OS 9	Individuazione livelli di trasformabilità inseditativa a salvaguardia dei fattori di rischio idrogeologico.	A
	C.2 Rischio sismico (interventi mirati di miglioramento ambientale e paesistico peso 2)						*OG 3*	*Favorire la sostituzione edilizia di edifici non adeguati sismicamente, attraverso azioni di Rinnovo Urbano.*	OS 10	Definizione di incentivazioni e norme per la sostituzione edilizia/adeguamento sismico premiale di edifici antecedenti al 1986 o comunque non antisismici	I
c) **tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio** attraverso la **valorizzazione delle risorse paesistico-ambientale e storico-culturali**, la riconversione degli insediamenti, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e **il trasporto del dei complessivi;**	B.1 Difesa della Biodiversità (interventi strategici da rafforzare : peso 3)	6.3.2.7 Indirizzi per i corpi idrici e le relative fasce di pertinenza --- 6.3.2.6 Indirizzi reali̇tivi agli ambiti di più diretta influenza dei sistemi urbani: 6.2 indirizzi beni storico-culturali --- 6.2.1.siti archeologici --- 6.2.2. Rete stradale storica --- 6.2.2. Centri ed agglomerati storici --- 6.2.5 Beni storici archit. extraurbani --- All. B. individuazione territori di elevato pregio paesaggistico- beni paesaggistici: aree contigue parchi naturalistici regionale Fasce di 1000 metri dal Fiume Solofrana		*1.3) Sviluppo equilibrato e cultura del territorio*	*IA.6) Strategie di Sviluppo* MO 3) - Valorizzazione delle risorse territoriali per lo sviluppo economico MO6) Politiche di sviluppo locale per favorire gli investimenti MO3) Promozione dell'identità contemporaneadell'Irpinia	Oo 1 - Il contenimento del Consumo di Suolo Oo 5 La qualificazione degli insediamenti da un punto di vista paesaggisto-urbanistico ed ambientale Oo 6 La creazione di un armatura di servizi urbani adeguata ed efficiente	**4.1) Rete ecologica** 1.Corridoio ecologico Solofrana da potenziare – 2.Conservazione e corretta gestione patrimonio boschivo ed agricolo – 3.Sic e Zps aree per la valorizzazione del patrimonio ecologico ambientale – 4.Salvaguardia fasce fluviali ed incisioni idrografiche per la continuità ecologica - **4.2 La rete dei Beni Culturali** 6.Corridoio turistico culturale "da Montefoite a Solofra-San Pietro Ultra"	*OG 4*	*Costituzione di una rete di parchi*	OS 11	Ricomposizione ambientale e paesaggistica delle aree compromesse e/o interessato da episodi iniziali di "tipravi urbano"	A
										OS 12	Incremento della dotazione di attrezzature e servizi pubblici o di uso pubblico	R
				IA.1) Aspetti paesaggistici ed ambientali MO1) la tutela e la valorizzazione delle risorse territoriali (nell'interazione tra risorse naturali e antropiche), prevenendo i rischi derivanti da usi impropri o eccedenti la loro capacità di sopportazione.	Oo 2 La tutela e la promozione della qualità del paesaggio					OS 13	Valorizzazione e potenziamento agli elementi caratterizzanti il sistema naturalistico - ambientale, con particolare attenzione ai corsi d'acqua e alle aree boscate	A
	B.5 Recupero aree dismesse (scelta strategica prioritaria da consolidare :peso 4) *B.4 Valorizzazioni patrimoni culturali e di paesaggio* (interventi mirati di miglioramento ambientale e paesistico : peso 2)						*OG 5*	*Definizione di un sistema ambientale caratterizzato e strutturato con una logica di rete ecosistemica*	OS 14	Riconnessione alla rete ecologica	I
										OS 15	Mitigazione delle infrastrutture per la mobilità	I
				IA.6) Strategie di Sviluppo MO 3) - Valorizzazione delle risorse territoriali per lo sviluppo economico MO6) Politiche di sviluppo locale per favorire gli investimenti MO3) Promozione dell'identità contemporaneadell'Irpinia	Oo 6 La creazione di un armatura di servizi urbani adeguata ed efficiente			*OG 6*	*Recupero della memoria storica del lavoro e della produzione concierta come generatore di progettazioni miranti al riuso degli elementi di archeologia industriale ancora presenti sul territorio urbano.*	OS 16	Conservazione del vasto tessuto di edilizia "di archeologia industriale"	A
										OS 17	Inserimento di funzioni di rango territoriale	A
			1.3) Sviluppo equilibrato e cultura del territorio	*IA.4) Sistema insediativo* MO 3) - Recupero e riqualificazione dell'habitat antropizzato ai fini dello sviluppo economico del territorio	Oo 5 La qualificazione degli insediamenti da un punto di vista paesaggisto-urbanistico ed ambientale Oo 20 Sviluppo di sistemi turistici			*OG 7*	*Azioni di recupero e salvaguardia edilizia, urbanistica ed ambientale per i nuclei storici.-*	OS 18	Tutela della struttura di impianto, con particolare riferimento alle tracce più antiche;	A
										OS 19	Tutela e valorizzazione del sistema dei percorsi, delle piazze e del verde pubblico, ivi inclusi gli aspetti matenco-cromatici e l'arredo	A
										OS 20	Restauro conservativo degli edifici di pregio storico ed architettonico e tutela e valorizzazione delle componenti dei prospetti edilizi visibili dallo spazio pubblico delle cortine edilizie di valore testimoniale, in ossequio ai princip della L.R.26/2002 -Piano del Colore.	A
d) **miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati**	C.2 Rischio sismico (interventi mirati di miglioramento ambientale e paesistico : peso 2)		*1.3) Sviluppo equilibrato e cultura del territorio*	*IA.4) Sistema insediativo* MO 3) - Recupero e riqualificazione dell'habitat antropizzato ai fini dello sviluppo economico del territorio	Oo 1 - Il contenimento del Consumo di Suolo Oo 5 La qualificazione degli insediamenti da un punto di vista paesaggisto-urbanistico ed ambientale Oo 8 Il miglioramento dell'accessibilità e delle interconnessioni	**4.3) Armatura urbana** 1. Potenziamento e gestione associata strutture sportive 2.Struttura poifunzionale per il tempo libero 3. Creazione di aree parco	*OG 8*	*Riqualificazione dei quartieri urbani recenti consolidatai a seguito del terremoto del 1980 o comunque realizzati antecedentemente - non rispondenti alle contemporanee esigenze fruitivive e gestionali abitative - con azioni qualificate di recupero urbano inteso come strumento per creare le condizioni di vivibilità e di gratificazioni fruitive-percettive con la coscienza che la struttura urbana è un ecosistema.*	OS 21	Miglioramento della qualità edilizia mediante incentivi volti alla trasformazione e la sostituzione dei manufatti esistenti	I
				MO9) .Innalzamento dei livelli competitivi del territorio ed attenuazione delle carenze infrastrutturali e di servizi						OS 22	Integrazione funzionale con attività commerciali, direzionali ed attrezzaturepubbliche e di uso pubblico;	P
					Oo 6 La creazione di un armatura di servizi urbani adeguata ed efficiente		*OG 9*	*Razionalizzazione del sistema delle urbanizzazioni primarie e secondarie*	OS 23	Promozione di modalità di mobilità e di trasporto alternative	M
									OS 24	Razionalizzazione e mitigazione dei flussi di traffico veicolare privato	M
				MO16) Risparmio energetico MO6) Integrazione dei territori delle pro- vince interne, come opportunità alternativa ra al sistema urbano napoletano, sia alla sviluppo prevalente in direzione Est-Ovest	Oo 8 Il miglioramento dell'accessibilità e delle interconnessioni		*OG 10*	*Potenziamento di attrezzature e servizi quali presupposti fondamentali del vivere sociale al fine di perseguire una migliore qualità della vita urbana*	OS 25	Realizzazione di parchi urbani e aree verdi	A
									OS 26	Aumento dotazioni di servizi ed attrezzature per standard pubblici	R
									OS 27	Dotazioni di servizi , attrezzature ed infrastrutture rispondenti ad una logica sovracomunale e territoriale.	I
e) **potenziamento dello sviluppo economico locale**	B.5 Recupero aree dismesse (scelta strategica prioritaria da consolidare :peso 4) *B.4 Valorizzazioni patrimoni culturali e di paesaggio* (interventi mirati di miglioramento ambientale e paesistico : peso 2)		*1.3) Sviluppo equilibrato e cultura del territorio*	*IA.4) Sistema insediativo* MO7) Promozione di un assetto urbano policentrico MO9) .Innalzamento dei livelli competitivi del territorio ed attenuazione delle carenze infrastrutturali e di servizi MO16) Risparmio energetico	Oo 1 - Il contenimento del Consumo di Suolo Oo 5 La qualificazione degli insediamenti da un punto di vista paesaggisto-urbanistico ed ambientale Oo 7 La creazione di sistemi energetici ed efficienti	**4.3) Armatura urbana** 1. Adeguamento tratta Ferroviaria Bn-Av-MS 2. Adeguamento Raccordo Av_Sa con caratteristiche di Autostrada 3 .Raccordo con Viabilità sovracomunale in potenziamento (?) 4. Potenziamento strutture scolastiche e strutture culturali	*OG 11*	*Definizione di norme di gestione della trasformazione urbana attuando regole perequative finalizzate ad innescare dinamismo economico e a favorire l'attuazione di azioni concertate e coordinate tra l'iniziativa privata e quella pubblica*	OS 28	Definizione di ambiti di trasformazione urbana strategici e strutturanti Evoluzione urbanistica in termini di immagine urbana e di integrazioni funzionali	I
			1.3) Sviluppo equilibrato e cultura del territorio	*IA.5) Riordino dell'offerta di spazi produttivi* M11) Promuovere e valorizzare sotto il profilo economico il tessuto di relazioni internazionali M14) Sviluppo di turismi	Oo 9 Il rafforzamento del sistema produttivo e delle filiere logistiche Oo 10 Sviluppo di Sistemi Turistici		*OG 12*	*Struttura commerciale urbana*	OS 29	Definizione di un contesto urbano per la specializzazionedi funzioni commerciali identitarie (moda e pelle) integrata con attrezzature e servizi di potenziamento funzionale e fluitivo (parcheggi, assi pedonali, zone a traffico limitato)	P
			1.3) Sviluppo equilibrato e cultura del territorio	*IA.5) Riordino dell'offerta di spazi produttivi* M11) Promuovere e valorizzare sotto il profilo economico il tessuto di relazioni internazionali M14) Sviluppo di turismi	Oo 9 Il rafforzamento del sistema produttivo e delle filiere logistiche Oo 10 Lo sviluppo di Sistemi Turistici		*OG 13*	*Potenziamento del sistema di mobilità, attraverso ammodernamento e nuove previsioni della viabilità principale e carattere comunale ed intercomunale, sia carrabile che ferroviaria*	OS 30	Riqualificazione della mobilità interna	M
	A1 Interconnessione - Accessibilità attuale (valore strategico da rafforzare : peso 3)		*i.4) Accessibilità e mobilità nel territorio*	*IA.9) Forte integrazione tra politiche infrastr. e politiche di sviluppo* MO 21) - Trama di connessioni "sistema di città - sistemi interni" MO22) Permeabilità della aree interne	Oo 8 Il miglioramento dell'accessibilità e delle interconnessioni				OS 31	Ammodernamento delle svincoli del Raccordo Autostradale AV -Sa in funzione del suo potenziamento	M
									OS 32	Realizzazione di un sistema diffuso di aree a parcheggio	M
									OS 33	Realizzazione di un anello viario e realizzazione/potenziamento strade di penetrazione verso il centro urbano	M
	A2 Interconnessione - Programmi (valore strategico da rafforzare peso 3)			*IA.8) Integrazione dei territori di Avellino, Benevento e Salerno* M19) Sviluppo assi longitudinali			*OG 14*	*Potenziamento e rifunzionalizzazione della linea ferroviaria Bhi- AVi- MSS*	OS 34	Ridefinizione area urbana in funzione del rapporto tra la scala ferroviario e la città.	I
									OS 35	Realizzazione di un polo logistico di interscambio (parcheggi - stazionamento autobus- scalo ferroviario)	R
f) **tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse;**	E.2a Sviluppo agric. Sviluppo filiere (interventi mirati di miglior ambientale e paesistico : peso 2) E.2B Sviluppo agric. Diversificaz. territoriale (valore strategico da rafforzare peso 3)	6.3.1 Indirizzi di carattere generale di salvaguardia territoriale rurale ed aperto (ex; piano sviluppo Aziend. obbl. - imprend. agric. Prod. e ott princ. - no consumo suolo)	*1.2) Sviluppo equilibrato e cultura del territorio*	*IA.5) Riordino dell'offerta di spazi produttivi* M11) sviluppo attività agricole	Oo 3 La salvaguardia della vocazione e delle potenzialità agricole del territorio	**4.1) Rete ecologica** – Estesi areali di interesse ecologico e faunistico di connessione con l'armatura urbana avellinese	*OG 15*	*Riordino razionalizzazione del campo rurale aperto insediativo e naturale*	OS 36	Salvaguardia delle produzioni agricole	P
									OS 37	Ammodernamento delle aziende agricole in una logica multifunzionale e di policy ecosistemica	P
g) **tutela e sviluppo del paesaggio naturalistico e della vocazione naturalistica e delle attività produttive e turistiche connesse.**	B.1 Difesa della biodiversità (interventi strategici da rafforzare : peso 3) *B.4 Valorizzazioni patrimoni culturali e di paesaggio* (interventi mirati di miglioramento ambientale e paesistico : peso 2) *E.3 Attività produttive sviluppo turistico* (scarsa rilevanza : peso 1)		*1.3) Sviluppo compatibile attività economiche - produttive*	*IA.5) Riordino dell'offerta di spazi produttivi* M11) Promuovere e valorizzare sotto il profilo economico il tessuto di relazioni internazionali M14) Sviluppo di turismi	Oo 4 Il rafforzamento della Rete ecologica – il mantenimento di un alto grado di naturalità ; , la promozione dell'economia rurale di qualità e del turismo responsabile Oo 9 Il rafforzamento del sistema produttivo e delle filiere logistiche Oo 10 Lo sviluppo di Sistemi Turistici	**4.3) Armatura urbana** 1. Promozione di strutture ricettive 2. Strutture di accoglienza, informazione e servizi turistici **4.1) Rete ecologica** .Sic e Zps aree per la valorizzazione del patrimonio ecologico ambientale	*OG 16*	*Valorizzazione in termini economici ed ambientali delle notevoli e qualificanti risorse paesaggistico-ambientali*	OS 38	Tutela e valorizzazione delle aree Natura 2000	A
							OG 17	*Valorizzazione dell'offerta turistica culturale ed ambientale del territorio*	OS 39	Potenziamento servizi turistici di accoglienza e di informazione/fruizione legati in particolare al turismo culturale, ambientale e scolastico.	A
									OS 40	Sviluppo, potenziamento e sostegno dell'offerta turistica del territorio, in particolare, per quanto riguarda la ricettività-turistica extalberghiera quali agritutismi e attività bed and breakfast;	P

GRADI DI TRASFORMABILITA'

CONFRONTO LIVELLI DI TRASFORMABILITA' PTCP AVELLINO (Febbraio 2014)

CON

LIVELLI DI TRASFORMABILITA' PIANO STRUTTURALE COMUNE DI SOLOFRA 2015

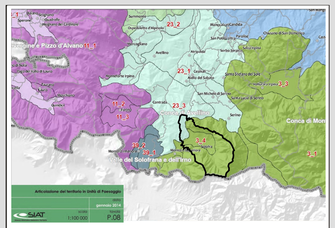
PTCP - INDIRIZZI E DIRETTIVE PER LA TUTELA E PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL PAESAGGIO

Monti Picentini **Udp3_4** Aree pedemontane dei monti Picentini. Superfici da pianeggianti a pendenza rilevante. Prevalenti le aree urbanizzate e le superfici artificiali - ***Conca di Solofra, le Piane di Montoro Inferiore e Superiore, Valle del torrente Solofrana.***		
	descrittore	
Aree naturali e agroforestali:		
A4 • preservare e valorizzare gli ambiti naturalistici presenti	sup/ conservata/valorizzata - ha	
A5 • tutela e conservazione delle colture che identificano il residuo paesaggio agricolo che si trovano comprese nell'urbanizzato di Solofra e a ridosso dello stesso	sup / variata-manutenuta/ ha	
Corpi idrici:		
D5 • mantenimento e conservazione delle fasce ripariali del torrente Solofrana	km	
D4 • controllo della qualità delle acque	presenza di inquinanti	
Sottoinsiemi urbanizzate		
E3 • controllo dell'espansione e dello sfruttamento di aree naturali residue	Sup ha	

Monti Picentini **UdP 3_1** Versanti dei rilievi calcarei dei Monti Picentini a pendenza da forte a scoscesa prevalentemente boscati: massicci del Mai – Terminio – Cervialto – Polveracchio - ***Versanti settentrionali dei Monti Picentini: massicci del Monti Mai – Terminio – Cervialto***		
	descrittore	
Aree naturali e agroforestali:		
A1 • controllo e gestione della vegetazione boschiva e del sottobosco	sup / manutenuta/variata-ha	
A2 • tutela e conservazione delle colture che identificano il paesaggio agricolo	sup / manutenuta/variata - ha	
Beni storico-archeologici:		
B1 • mantenimento e conservazione degli elementi costitutivi del patrimonio storico-archeologico e dei loro contesti paesaggistici	N./importo, di piani/progetti proposti o approvati	
B2 • tutela specifica dei contesti paesaggistici dei borghi storici e dei castelli	N.immobili/ha	
B3 • creazione e gestione di aree attrezzate per la fruizione dei beni di interesse archeologico	ha/importo	
Attività estrattive:		
C1 • previsione di opere di rimodellamento del suolo in accordo con la morfologia dei luoghi	sup ha	
C2 • mantenimento delle visuali verso i paesaggi di pregio contigui e/o interni all'ambito	km/m	
C3 • impiego di strutture vegetali per mitigare le visuali in contrasto con il paesaggio circostante	n.alberature /estensione siepi	
Corpi idrici:		
D1 • mantenimento e conservazione delle fasce ripariali	km	
D2 • controllo della qualità delle acque anche ai fini di garantire un elevata qualità degli habitat	presenza di inquinanti	

Conca di Avellino **UdP 23_3** Versanti dei complessi argilloso marnosi della Conca di Avellino. Superfici da moderatamente a molto fortemente pendenti Uso del suolo agricolo (noccioleti), con presenza significativa di aree naturali. - ***Alta Valle Fluviale del torrente Solofra e del Bosco di Materdomini.***		
	Obiettivi di paesaggio	
Aree naturali e agroforestali:		
A4 • preservare e valorizzare gli ambiti naturalistici presenti	sup/ conservata/valorizzata - ha	
A10 • contrastare la parcellizzazione e la diffusione insediativa nelle aree agricole	n./km infrastrutture lineari e n./ ha insediamenti extraurbani	
Beni storico-archeologici:		
B4 • mantenimento e conservazione degli elementi costitutivi del patrimonio storico-archeologico	N./importo, di piani/progetti proposti o approvati	
B3 • creazione e gestione di aree attrezzate per la fruizione dei beni di interesse archeologico	ha/importo	
Attività estrattive:		
C1 • previsione di opere di rimodellamento del suolo in accordo con la morfologia dei luoghi	sup ha	
C2 • mantenimento delle visuali verso i paesaggi di pregio contigui e/o interni all'ambito	km/m	
C3 • impiego di strutture vegetali per mitigare le visuali in contrasto con il paesaggio circostante	n.alberature /estensione siepi	
Corpi idrici:		
D11 • controllo e monitoraggio della qualità delle acque-conservazione e tutela delle fasce ripariali dei corpi idrici presenti, in particolare lungo il torrente Solofra, che costituisce un importante corridoio ecologico	presenza di inquinanti/ sup tutelata -ha	

Fonte: SCHEDE DELLE UNITA' DI PAESAGGIO (TAV.P.10) PTCP Avellino



LEGENDA GRADI DI TRASFORMABILITA'

Trasformabilità nulla

- Ambiti a rischio / pericolosità molto elevata - elevata da frana *(PSAI AdB Campania Centrale 2015)*
- Ambiti a rischio / pericolosità molto elevata - elevato idraulico *(PSAI AdB Campania Centrale 2015)*
- Parco Regionale Monti Picentini ex L.R. 33/93 - Zone A
- Vincolo archeologico diretto ex L.1089/39
- Aree di rispetto acque uso potabile ex D.Lgs. 152/2006

Trasformabilità condizionata da nulla osta

- Ambiti a rischio / pericolosità media - moderata da frana *(PSAI AdB Campania Centrale 2015)*
- Ambiti a rischio / pericolosità media - moderato idraulico *(PSAI AdB Campania Centrale 2015)*
- Parco Regionale Monti Picentini ex L.R. 33/93 - Zone B e C
- Vincoli ex D. Lgs. 42/2004 - art 136 (immobili ed aree di notevole interesse Pubblico - L. 1497/39)
- Vincoli ex D. Lgs. 42/2004 - art 142:
  - *Aree di rispetto fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco acque pubbliche*
  - *Aree coperte da foreste e da boschi;*
  - *Aree a quota maggiore di 1200 mt s.l.m.*
  - *Zone gravate da usi civici.*
- Aree Natura 2000 (SIC - ZPS)

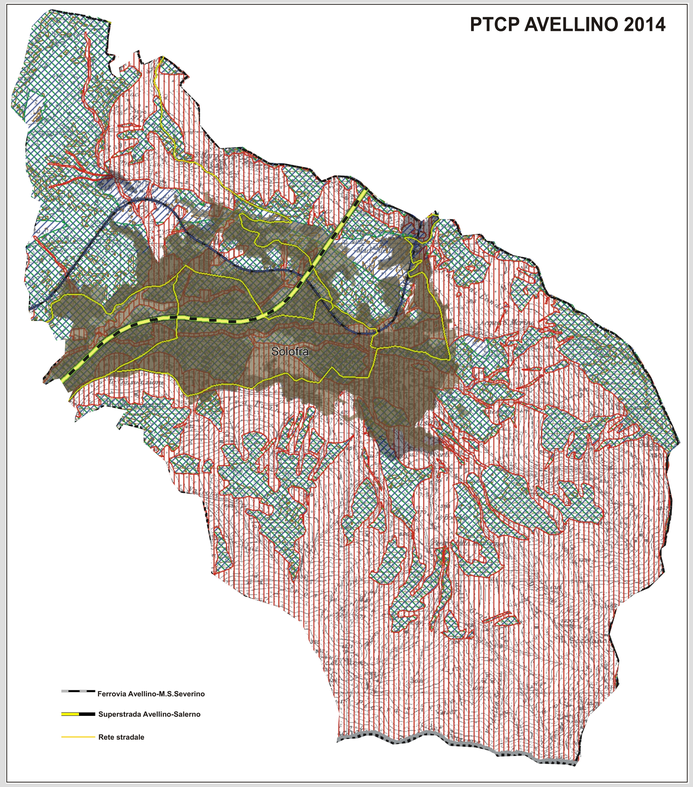
Trasformabilità orientata allo sviluppo agroalimentare

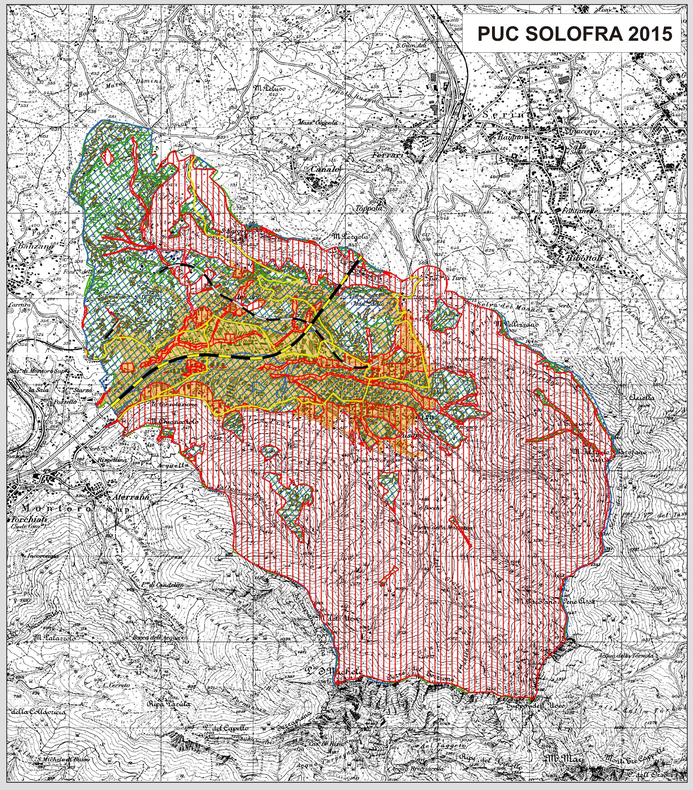
- Ecosistemi ed elementi di interesse ecologico e faunistico;
- Territori compresi in una fascia di 1000 metri dalle sponde della Solofrana.

Area di attenzione ed approfondimento

- Aree in frana progetto IFFI
- Aree con pendenza superiore al 20%
- Aree di interesse archeologico.

La legenda è valida sia per la carta PTCP Avellino 2014 che per PUC Solofra 2015





Città di SOLOFRA

PIANO URBANISTICO COMUNALE

L.n.1150 del 17/08/1942 e s.m.i. - L.R. n.14 del 20/03/1982 e s.m.i., L.R. n.16 del 22/12/2004 e s.m.i. - Reg. N.5 del 04/08/2011

■ PIANO STRUTTURALE — □ PIANO OPERATIVO

L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.1 c.3 lett.a) Reg. N.5/2011 art.2 c.4, art.9 c.3 e 5 — L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.1 c.3 lett.b) Reg. N.5/2011 art.9 c.4, art.9 c.6

PP QUADRO STRATEGICO PIANO PRELIMINARE

QC QUADRO CONOSCITIVO
- QC0 Inquadramento territoriale. Coerenze con pianificazioni sovracomunali
- QC1 Attuazione PRG vigente
- QC2 Uso e assetto storico del territorio
- QC3 Stato dell'ambiente
- QC4 Assetti fisici, produttivi e funzionali
- QC5 La rete delle infrastrutture
- QC6 Il patrimonio dismesso, sottoutilizzato, degradato
- QC7 Vincoli, tutele, vulnerabilità

EP ELABORATI DI PROCESSO
- OS - DOCUMENTO STRATEGICO
- RP - RAPPORTO PARTECIPAZIONE
- VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PS QUADRO STRUTTURALE
- PS1 Scelte strategiche, obiettivi other goals, forme di attuazione
- PS2 Norme di indirizzo prescrittive e direttive
- PS3 Limitazioni ambientali, contesti urbani e dello spazio aperto, intermissioni territoriali
- PS4 Classificazione del territorio. Trasformabilità, standard, attrezzature, infrastrutture

1:25000 — 1:10000 — 1:5000 — 1:2000

POC QUADRO PROGRAMMATICO
- Qp1 Previzioni operative
- Qp2 Normativa di attuazione
- QP3 Ambiti di pianificazione operativa
- QP4 Azzonamento

API ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

REC REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE
- RUEC1 Regolamento
- RUEC2 Indirizzi in materia energetica ambientale

DOCUMENTO STRATEGICO

QUADRO SINOTTICO .Relazioni di coerenza tra gli obiettivi del PUC con PTR e PTCP

PP3 - DS	rev. 1 05/2015	rev. 2	2015
	TIMBRI E VISTI		

IL SINDACO Michele Vignola

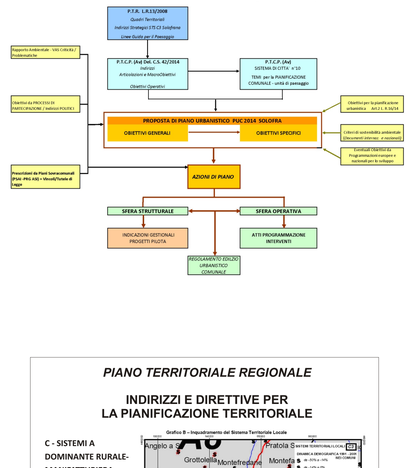
IL DELEGATO ALL'URBANISTICA Michele Russo

IL R.U.P. UFF. URBANISTICA Arch. Francesco Bottino

IL SEGRETARIO GENERALE Avv. Antonio Esposito

PROGETTO URBANISTICO
Ar.T.Elica Architettura Territorio Etica
Studio associato di architettura bioecologica e tecnologie sostenibili per l'ambiente degli architetti:
Arch. Raffaele Spagnuolo (progettista incaricato)
Arch. Luca Battista
Arch. Eleonora Giaquinto
Arch. Floriano Oliviero
Collaborazione studio Ar.T.Elica: Arch. Caterina Andolfi
STUDIO GEOLOGICO: dr. Geol. Roberto D'ORSI
ZONIZZAZIONE ACUSTICA: Ing Vincenzo LIMONE
STUDIO AGRONOMICO: dr Agr. Mario SPAGNUOLO
P.U.T.: Ing. Tiziana MANTUCCI
PIANO ILLUMINOTECNICO: Ing. A. DE MARCO
geom. M. CAPUTO, per Ing. N. CIRRANO
Largo Bocca 2, 83100 Avellino. tel/fax 0825/786473 - 339 1 Ar.Tec.Architettura@gmail.com

Schema Logico per la definizione delle azioni previste nel PUC



PIANO TERRITORIALE REGIONALE

INDIRIZZI E DIRETTIVE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

C - SISTEMI A DOMINANTE RURALE-MANIFATTURIERA
C3 - SOLOFRANA
Aiello del Sabato *(a seguito delle osservazioni al PTR è da considerarsi nel Sistema Urbano di Avellino),* Cesinali, Contrada, Forino, Montoro, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Serino, **Solofra.**

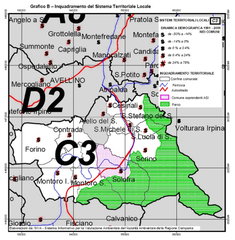


Grafico B – Inquadramento del Sistema Territoriale Locale
A6
D2
C3
Angelo a Cupolo
Grottolelle
Montefredane
Pratola S.
Montefalcione
Summonte
Capriglia
Manocalzati
Candida
Ospedaletto
Mercogliano
S.Potito U.
Avellino
Atripalda
Serino
Sperone
Contrarada
S.Michele
S.Stefano del S.
Voltturara Irpina
Forino
Lioni
Aiello del S.
Montoro I.
Solofra
Santa Lucia
Calvanico
Bisaccia
Caposele
Sant'Angelo dei Lombardi
Rocca San Felice
Guardia dei Lombardi
Lacedonia
Vallata
Monteverde
Aquilonia
Bonito
Frigento
Fisciano
Calvanico
Castelnuovo di Conza
Campagna
Postiglione
Colliano
Oliveto Citra
Valle dei Mulini
Valle del Tanagro
Valle del Calore
Valle del Sele
Valle del Medio Ofanto
Valle del Basso Ofanto
Valle del Basso Calore
Valle del Medio Calore
Valle del Medio Sele
Valle del Basso Sele
Valle del Medio Tanagro
Valle del Basso Tanagro